

La mia nuvola

Flaminia Sicolo

LA MIA NUVOLA

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Flaminia Sicolo
Tutti i diritti riservati

A Elgi, Vero ed Eli.

Tentativo di Cantare una Nuvola

*Poiché un poeta
senza amore non è poeta,
poiché l'amore non si sa
dove veramente sia:*

*se nel tempo fugge,
se nel sogno, poi ci si risveglia*

*l'amore, io,
in una nuvola
l'ho immaginato
e per lei canto
e di lei scrivo*

*e il vento
cerca di portarmela via
e il sole
di trasformarla in pioggia*

*però nessuno la può rapinare
quella nuvola
che sembra una comune nuvola
e invece è una creatura
mia!*

*(Ma tu nemmeno ascolti,
libera te ne vai
nel cielo così lontano
e mi lasci alla terra
e mi lasci alla guerra.)*

Luciano De Giovanni

Prefazione

La poesia è stata la mia barca nella tempesta. Il modo migliore che avessi per poter esprimere il mondo, la sua essenza, inevitabilmente filtrata dalla mia lente emozionale. Sento che tutto ciò che mi circonda sia vivo, che la Terra abbia un cuore e un respiro che chiunque, chiudendo gli occhi, potrebbe sentire. Anche noi, complessissime macchine, siamo "*sensibil terra*". Sentiamo, viviamo e proviamo emozioni intense, dalla disperazione all'amore, tanto da non aver più dominio su noi stessi. Sono dell'idea che l'amore, in qualunque forma esso si presenti, sia un sentimento inevitabile, spaventosamente coinvolgente, desiderio incomparabile. A volte può succedere di trovarsi a vivere amori forti, fortissimi, incontrollabili, con i quali dobbiamo combattere e dai quali ci siamo lasciati travolgere, come fossimo un ramoscello risucchiato da un fiume in piena. A me piace semplicemente tener traccia dell'evoluzione dei miei sentimenti: dall'immotivato desiderio, alla paura, allo sconvolgimento, dall'amore cartaceo all'incontro, lo sviluppo inaspettato dell'impossibile divenuto reale. Speranze, desideri, illusioni e sofferenze.

Questo libro è per tutti gli innamorati e, ancor di più, per tutti i folli innamorati.

La nuvola

Se noi qualcosa dovessimo diventare
sarebbero *nuvole*.
Tu lo sei stato per me,
oggetto di desiderio tanto decantato
nascosto ai più
nascosto alla tua stessa coscienza.

Un giorno consapevolmente
nuvola per me ti sei dichiarato:
incredula
ho visto la metamorfosi compiersi.

Hai deciso che anche io
per te nuvola ero
e leggerezza hai donato
alla mia esistenza
in modo da poter insieme a te
innalzarmi in questo immenso cielo
sotto il quale vivevamo:
ora insieme tutto lo abbiamo occupato;
nuvole sole
decise ad unirsi
in un unico grande pensiero...

insieme
componiamo giochi di disegni
perfetti
incomprensibili ai più.

2 dicembre 2019

Colombo – La prima poesia per te

Pensiero fisso nella mia testa
figuro con instancabile eternità
i tratti del tuo volto;
i miei occhi vedono continuamente
l'opera muta compiersi
della tua ingenua risata
e come un chiodo impiantato
in tutta la sua lunghezza, in tutte le sue
nervature nel muro
visualizzo incessantemente ogni
particolare del tuo volto
mentre questo riso innocente
(inconsapevole d'esser così tanto rimirato)
compie il maleficio a me,
personaggio vittima
della tua opera.

Ma vittima sacrificale
preferisco essere, e recitare
all'infinito: mille volte morire
piuttosto che veder questa storia finire
e non esser più nemmeno
piccola parte di un racconto
che mi sovrasta: per te insignificante;
per me teatro di un'opera
che alla mia esistenza
un senso regala.

Ma inevitabile è la fine:
anche la migliore delle opere
brevemente

si esaurisce.

25 ottobre 2019